

Elenco

Il Secolo XIX 3 gennaio 2023 Vaccini per il Covid prorogati, lotti validi fino al 30 giugno.....	1
Il Secolo XIX 3 gennaio 2023 Autismo in crescita, assunta una psicologa.....	2
Il Secolo XIX 3 gennaio 2023 Ricoveri, un paziente in più. I nuovi positivi sono 23.....	3
Il Secolo XIX 3 gennaio 2023 Sette obiettori su nove in Asl 5. Duecento all'anno gli aborti.....	4
La Nazione 3 gennaio 2023 Quattro defibrillatori per i borghi.....	5
La Repubblica Liguria 3 gennaio 2023 Disservizio alla guardia medica, la Asl 4 'organici dimezzati'.....	6
La Repubblica Liguria 3 gennaio 2023 Quaglia. 'Il vecchio Galliera non funziona ma nessuna colpa su medici e infermieri'.....	7

Vaccini per il Covid prorogati Lotti validi fino al 30 giugno

Il provvedimento di Alisa riguarda otto partite che scadevano nei mesi scorsi
«L'Agencia regionale della sanità assicura le informazioni agli utilizzatori»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Alla Spezia scatta l'allarme dei vaccini Covid scaduti. Infatti si stanno somministrando vaccini anti Covid Pfizer per cui è stata disposta la proroga.

Nello specifico si tratta di 8 lotti di vaccini che scadevano il 31 luglio 2022 che avevano ottenuto una prima proroga fino al 31 ottobre scorso, una seconda fino al 31 gennaio 2023 e nei giorni scorsi è stato di nuovo allungato l'utilizzo del farmaco fino alla fine di aprile. Un secondo lotto di vaccini con scadenza dei flaconcini il 31 agosto del 2022 è stato prima prorogato fino alla fine di novembre, poi la scadenza è slittata al 28 febbraio 2023 e ora è stata di nuovo allungata al 31 maggio 2023.

L'ultimo lotto in scadenza rinviata in uso in Asl5 con scadenza al 30 settembre 2022 potrà essere utiliz-



Un vaccino pronto per la somministrazione

zato fino al 30 giugno del 2023. In pratica l'estensione della scadenza dei flaconcini dei vaccini anti Covid Pfizer è stata allungata di ben 9 mesi.

Naturalmente non si tratta di un'iniziativa adottata da Asl5, ma da Alisa, l'Agencia regionale della sanità, recepita dall'Unione Europea. Ma alla Spezia, nell'ambiente sanitario, il dover somministrare vaccini anti Covid scaduti da mesi sta facendo discutere. «E' l'Unione Europea che approva le proroghe della validità dei vaccini che gli stati membri devono recepire, a seguito di verifiche sulla stabilità dell'efficacia - spiega da Alisa - Nella nostra Regione, Alisa assicura la capillare informazione a tutti gli utilizzatori e ha fornito le specifiche perché le nuove scadenze siano correttamente tracciate».

Pfizer e BioNTech qualche mese fa hanno presenta-

to a Swissmedic, l'autorità di farmacovigilanza della Svizzera, una domanda per modificare la durata di stabilità e renderla di 12 mesi, invece di 9 mesi, per il Comirnaty, il preparato a mRNA usato nella campagna vaccinale contro il Sars-Cov-2. L'istituto, dopo aver esaminato la domanda, ha approvato l'estensione della data di scadenza del farmaco. Il periodo prolungato può essere applicato retroattivamente, ed è dunque valido fin da subito per tutti i lotti attualmente disponibili e per quelli futuri. Un provvedimento che sarebbe scattato per molti altri lotti, la grandissima quantità di dosi nei magazzini che altrimenti sarebbero state get-

«È l'Unione Europea che approva la validità dei sieri che gli Stati devono recepire»

tate via.

Si tratta di flaconcini di vaccino congelati che da tempo sarebbero negli appositi congelatori di Asl5. Anche in provincia il drastico calo delle vaccinazioni contro il Covid ha provocato giacenze importanti di flaconcini in scadenza che, con l'autorizzazione della proroga della scadenza fino a nove mesi possono essere utilizzati da quanti decidono di vaccinarsi. —

ORGANICO

Autismo in crescita, assunta una psicologa

LASPEZIA

In provincia è in aumento il numero dei giovani con problemi legati all'autismo. Da qui la necessità di reclutare personale idoneo per la cura dei giovani pazienti. A questo proposito Asl5 ha conferito un incarico della durata di 12 mesi alla psicologa Alessia Liaci. Per Asl5 l'importo di spesa è di oltre 65 mila euro dei quali 39 mila euro sono finanziati dall'Istituto superiore di sanità per favorire l'accesso ai servizi psicologici dei pazienti con disturbi che riguardano l'autismo e i restanti 26 mila sono carico di Asl5. La psicologa Liaci faceva parte della graduatoria di avviso pubblico approvata a maggio e già utilizzata fino alla nona candidata compresa, per il reclutamento della nuova psicologa in Asl5. La dottoressa Liaci si è resa disponibile ad accettare il conferimento dell'incarico. La psicologa aveva già lavorato in Asl5 con contratto Colipro per il potenziamento dei servizi sanitari territoriali durante l'emergenza Covid. —

S.COLL.

Ricoveri, un paziente in più I nuovi positivi sono 23

LA SPEZIA

Ieri il bollettino regionale di Alisa sull'andamento del Covid in Liguria riportava 23 nuovi tamponi positivi alla Spezia e 1569 residenti contagiati in isolamento. Negli ospedali locali sono ricoverati 58 pazienti positivi, uno in più rispetto al giorno prima. Inoltre un paziente è ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva della Spezia.

Al Sant'Andrea ci sono 19 pazienti ricoverati e tutti gli altri sono nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Ieri in tutta la Liguria sono stati 110 i nuovi positivi a fronte di 201 tamponi molecolari a cui si aggiungono 917 test antigenici rapidi.

I ricoverati negli ospedali della Regione sono 390 di cui 9 si trovano nei reparti di Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono invece 4.510 persone. I nuovi guariti sono 446, per un totale da inizio emergenza di 638.101. Sono stati somministrati 3.705.516 vaccini di cui 286 nelle ultime 24 ore. In Liguria le persone decedute a causa del Covid sono in tutto 5773. L'ultima, in ordine di tempo è deceduta all'ospedale San Martino di Genova ed era un uo-



L'ospedale San Bartolomeo di Sarzana

mo di 80 anni. Intanto Asl5 ha comunicato che l'attività di vaccinazione su prenotazione nei tre Distretti seguirà il seguente calendario: La Spezia, Hub EX Fitram (fino al 09/01/2023) lunedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 13,30. Sarzana, Hub San Bartolomeo: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13,30. Lunedì e venerdì co-somministrazione antinfluenzale. Levante (fino al 31/03/2023) 04/01/2023, 01/02/2023, 01/03/2023 dalle 8 alle

13. Ceparana (fino al 31/03/2023) 20/01/2023, 17/02/2023, 17/03/2023 dalle 8 alle 13. Ricordiamo che la vaccinazione contro l'influenza effettua insieme a quella contro il Covid in tutta la provincia è possibile effettuarla solo all'ospedale di Sarzana.

I sanitari spezzini ribadiscono l'importanza del completamento del ciclo vaccinale contro il Covid e dell'antinfluenzale. —

S.COLL.

Sette obiettori su nove in Asl 5 Duecento all'anno gli aborti

LA SPEZIA

In Asl5 solo 2 ginecologi in servizio praticano l'aborto. Gli specialisti sono 9 compreso il primario e la situazione locale rappresenta ciò che accade in tutta Italia in materia di interruzione volontaria di gravidanza (Ivg). La normativa prevede che un medico, un anestesista o chi fa parte del personale non medico può dichiararsi obiettore di coscienza e decidere quindi di non praticare l'aborto.

Alla Spezia il numero di delle Ivg è in calo da anni. Lo scorso anno gli aborti praticati in sala operatoria sono stati circa 200. Nei primi anni del Duemila superavano i 600 all'anno. Il calo costante è da attribuire a una maggiore consapevolezza sull'importanza della contraccezione e anche nel territorio spezzino attraverso i consultori familiari negli anni si è diffusa la cultura in questo senso.

C'è poi da considerare che la riduzione delle Ivg può essere in parte riconducibile all'aumento delle vendite dei contraccettivi di emergenza a seguito dell'eliminazione dell'obbligo di prescrizione medica da parte di Aifa della pillola dei cinque giorni dopo che dal 2020 può essere assunta anche dalle minorenni e della pillola



L'ospedale della Spezia

la del giorno dopo. Inoltre l'interruzione di gravidanza farmacologica ormai anche alla Spezia interessa circa il 60% degli aborti.

«I dati mostrano un elemento importante: negli anni le interruzioni volontarie di gravidanze stanno diminuendo sia a livello locale che nazionale. Questo decremento indica una maggiore consapevolezza delle donne che induce all'uso della contraccezione (ormonale o Iud) che parallelamente è diventata sempre più sicura e sempre più tollerata, infatti, i dosaggi della contraccezione ormonale sono molto ridotti. Un altro fattore che contribuisce è anche l'uso della pillola del giorno dopo, anche questa migliorata in sicurezza e tollerabilità –conferma Tiziana Ceccarini, responsabile consultori

di Asl 5 - In generale l'intervento continua ad essere richiesto: da minorenni, spesso con problematiche familiari, per le quali viene attivato il servizio psicosociale; ultra quarantenni che non prendono precauzioni credendo di non essere più fertili; chi ha fatto un uso non corretto dei contraccettivi; donne che non prendono precauzioni poiché convinte di aver trovato l'uomo giusto che spesso le lascia appena informato della gravidanza». Continua: «Un capitolo a parte è costituito, infine, dalle interruzioni terapeutiche per feti gravemente malformati o gestanti tossicodipendenti o con gravi patologie psichiatriche. Da ricordare, oltre all'intervento chirurgico, la possibilità di effettuare, entro la nona settimana, l'interruzione farmacologica con pillola abortiva che rappresenta una metodica non invasiva e gravata da un minor numero di effetti collaterali –conclude Ceccarini - Ad utilizzare l'interruzione di gravidanza rimane, comunque, una fascia debole costituita soprattutto da donne straniere che fanno parte di comunità molto chiuse e difficili da raggiungere anche dalle campagne di informazione e sensibilizzazione». —

S.COLLA

Quattro defibrillatori per i borghi Tive6 ha già raccolto 2.400 euro

In campo l'associazione grazie anche al sostegno di Spezia Calcio e Coop. Ecco i numeri estratti

Grazie alla donazione dello Spezia calcio e di Coop Liguria, da parte dell'associazione Tive6 sono stati raccolti 2.400 euro a sostegno del progetto 'Hertz to Heart Village' per la consegna di quattro defibrillatori nei borghi della provincia. I promotori del sodalizio in memoria di Matteo Tivegna – dipendente Enel e grandissimo tifoso degli aquilotti, scomparso sei anni fa – ringraziano per la collaborazione il Bar Energy della Centrale Enel della Spezia, il ristorante Mar-



gherita e le sue sorelle, la Protezione civile di Ameglia, la scuola d'infanzia Leo Lionni di Ameglia, il Circolo Arci 'Il Campetto' di Fossitermi, il distributore Agip di Ceparana, il 'Paese delle Cose' di Vezzano, l'Arci Concorchia La Lizza e la pro loco di Pitel-

li. Lo spirito e il sorriso di Matteo, d'altra parte, non hanno mai abbandonato gli amici e i colleghi, che si sono uniti nell'associazione e anno già approntato diverse iniziative benefiche. Ma ecco i vincitori delle maglie di Aquilotto Tive6 con estrazione del 31 dicembre (nell'ordine la ruota, il numero e il vincitore): Bari 5 Gisella Lusardi, Cagliari 76 Lorenzo Lulli, Genova 81 Davide Natale, Firenze 58 Massimo Mancuso, Milano 78 Massimo Raspini, Napoli 18 Cristiano Giannini, Palermo 48 Eugenio Trenti, Roma 40 Carlo Orlandi, Torino 39 Marco Maracci, Venezia 77 Riccardo Cerretti, Nazionale 31 Gionata Moretti. Ah, un particolare, sulle sei ruote disponibili i biglietti sono andati sold out.

La replica

Disservizio alla guardia medica, la Asl Quattro: organici dimezzati

Organici più che dimezzati in un anno nella Asl4. È la replica della direzione sociosanitaria e del distretto dopo le polemiche per le difficoltà nel Golfo del Tigullio dove il primo gennaio per tutto il territorio compreso tra Santo Stefano D'Aveto e Portofino era in servizio solo una guardia medica, dalle 8 alle 20. Difficoltà che hanno riguardato anche la guardia medica in Asl3: su 14 poli su cui è organizzato il servizio sono riusciti a funzionare solo 5 a causa della carenza di medici. In una nota, la direzione della Asl 4 "rassicura che la turnazione dei medici sui 7 poli di

guardia medica viene monitorata e gestita quotidianamente, ruotando al meglio i professionisti disponibili di volta in volta, così da poter garantire la migliore copertura a tutto il territorio. Tutto questo senza pregiudicare la continuità assistenziale in funzione della sede di dislocazione del medico". In molti, non riuscendo a contattare la guardia medica, hanno chiamato il 112 e sono stati dirottati al 118 con una impennata di codici verdi (lieve entità). «Resta evidente - dice però la Asl4 -, nonostante tutte le azioni di reclutamento e di sostegno messe in atto, la grave carenza di



▲ **La medicina generale**
Medico in servizio in ambulatorio

medici, che rispetto ad un numero ottimale per garantire la copertura dei poli pari ad una trentina, contava nel 2021 ben 32 medici titolari ed incaricati, mentre invece nel 2022 è di soli 14". La carenza endemica sarebbe stata aggravata dall'apertura, da parte della Regione, dei nuovi ambulatori "festivi" che nelle Asl funzionano con i medici di medicina generale. La retribuzione oraria di un medico in questi ambulatori è di 70 euro contro i 30 percepiti da chi effettua la guardia medica. Una tariffa che avrebbe dirottato diversi medici. - I.nic.

Quaglia "Il vecchio Galliera non funziona ma nessuna colpa su medici e infermieri"

di Giuseppe Filetto

Premette che non è un marziano arrivato dal cielo: che lui, Francesco Quaglia, fino al 31 dicembre scorso era direttore del Dipartimento della Salute in Regione. E sapeva quali erano (e sono) le criticità dell'ospedale Galliera. Chissà se ha condiviso le "saette" dell'assessore regionale Angelo Gratarola: per le 14 ambulanze in attesa il 27 dicembre al pronto soccorso; ed i malati 24 ore sulle barelle. O meglio: i "fulmini" sull'ospedale che non ha "nascosto la polvere sotto il tappeto", offuscando così il piano regionale per affrontare le festività natalizie. Il nuovo direttore generale al suo primo giorno di insediamento (ufficiale), spedito al capezzale del "grande malato" soprattutto per ricucire il rapporto tra i vertici e i dipendenti, mette le mani avanti: «Le considerazioni di ordine politico non fanno parte del mio giudizio, ma non credo che vi siano stati attacchi al personale medico-sanitario (peraltro in questo ultimo periodo non molto numerosi). Vi è un problema di carenza nell'organico che dovrà essere integrato già da gennaio, con l'assunzione di 25 infermieri e di altri 35 ad inizio febbraio».

Basta questo a spiegare le criticità del Galliera?

«Questo è un tema generale. Poi ci sono le specificità di un ospedale con grossi problemi strutturali: iniziato a costruire nel 1873 ed entrato in servizio alla fine degli Anni Ottanta dell'Ottocento. Problemi che si sono appesantiti col tempo: è pacifico che nell'odierno debba funzionare con posti letto attrezzati in una struttura moderna, in grado di far fronte alle emergenze. Oggi ho guardato l'iter

— “ —
Ho guardato l'iter del progetto del nuovo ospedale iniziato nel Novanta ed il numero di ricorsi. Siamo nel 2023 e non abbiamo nulla
— ” —

del progetto del Nuovo Galliera (pensato già alla fine degli Anni Novanta) ed ho visto il numero infinito di ricorsi. Oggi siamo nel 2023 e non abbiamo ancora nulla. Anche se c'è un'offerta».

E però, come diceva prima, finora lei è stato direttore del Dipartimento Salute della Regione. Ha seguito tutto...

«A monte ci sono aspetti di come le risorse sanitarie sono messe a disposizione. L'esercizio del 2022 si è chiuso a dicembre: è una anomalia. Va chiuso a febbraio, al massimo a marzo, altrimenti tutto il sistema lavora su una previsione».

Colpa del Ministero dell'Economia e delle Finanze?

«Non è colpa del Mef. Ci sono posizioni molto diverse fra le Regioni: la Liguria con la più alta percentuale di popolazione anziana di contrappone alla Campania con

popolazione più giovane. Ci sono esigenze diverse».

Anche questo è un tema generale.

«Poi con il Covid il Galliera è stato coinvolto in maniera massiccia e si sono create difficoltà tra il personale: attribuzioni accessorie... indennità non date... fondi che incidono su istituti diversi...».

Una gestione poco oculata da parte della dirigenza? (Neppure un euro per i medici, indennità di 25 mila euro per direttore generale, sanitario ed amministrativo).

«Non è mio costume rivolgere critiche al mio predecessore, ma mi permetto di dire che la gestione è stata condizionata. Tanto che

Il direttore generale al suo primo giorno di insediamento punta il dito su una struttura costruita nell'800 e non più idonea

adesso cercheremo di applicare il Decreto Calabria, con incremento dei fondi contrattuali dal 2018 fino al 2021».

Perché tutto ciò non si è fatto prima? Ad iniziare dalle nuove assunzioni di infermieri. (L'ospedale in meno di due mesi ha perso 123 unità, tra infermieri professionali ed Osa che sono andati in altri ospedali). «C'è un tema della gestione delle graduatorie del concorso: le precedenze di alcune aziende sanitarie da rispettare».

Ora ci sono anche da nominare i nuovi direttori sanitario (Francesco Canale ha detto di non volerlo più fare) ed amministrativo.

«Per quanto riguarda quest'ultimo

voi giornalisti avete fatto il nome di una dirigente della Regione. Per il direttore sanitario ho già in mente qualcuno, ma non dico chi: sarebbe una mancanza di rispetto verso i membri del Cda del Galliera al quale dovranno essere proposti a metà gennaio e che li nominerà». Come direttore amministrativo sembra confermata l'ipotesi di Stefania Moncini, dirigente della Regione. Per il ruolo di direttore sanitario si fanno i nomi di Gianni Andreoli, già direttore sanitario al Galliera dal 2001 al 2005; di Michele Orlando, attuale direttore sanitario ad Alisa; di Giacomo Zappa, direttore dell'Igiene alla Asl Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📍 Emergenza

Sopra, ben 14 ambulanze in attesa al pronto soccorso nella giornata del 27 dicembre. A sinistra Francesco Quaglia. A destra il progetto del Nuovo Galliera.

